

Storia di copertina

TESTIMONIANZE



Campoverde: dove cresce l'informatica di qualità

La crescita "sostenibile" di un sistema informativo che non perde mai di vista la qualità e la convenienza

La gestione dei rischi per imprese e organizzazioni, nelle aree dell'ambiente, della sicurezza, della salute e della qualità è la missione di Campoverde che, per raggiungere gli obiettivi aziendali, si è organizzata in divisioni specializzate nella cura di specifiche aree di affari.

La principale, e prima storicamente ad essere stata creata (Campoverde nasce a Milano nel 1985), è legata alla gestione del rifiuto radioattivo. È questa un'area particolarmente "normata" e tenuta sotto controllo da autorità locali, nazionali e europee. Il rifiuto radioattivo è generato da utenti che impiegano materiale radioattivo per scopi di ricerca, di diagnosi o di terapia: centri universitari, centri di ricerca di industrie, ospedali pubblici e privati. Vi sono anche utenti industriali per i quali i materiali radioattivi offrono opportunità di controlli non distruttivi sugli impianti in uso. Le attività si configurano come tipiche attività di logistica di ritorno.

Altra area rilevante per Campoverde è quella che riguarda i servizi logistici integrati per piccole e medie imprese, non dotate di proprie strutture operative: distribuzione e deposito per conto terzi, confezionamenti e kitting, lavorazioni semplici, consegne e ritiri di materiali in tutta Italia, tramite una rete di trasportatori convenzionati.

L'outsourcing riduce il rischio imprenditoriale permettendo di concentrarsi sul core business. I settori più seguiti sono quelli della distribuzione di materiali per ricerca a università e centri di ricerca e a ospedali, e quelli della distribuzione del farmaco, parafarmaco, dietetico e cosmetico a grossisti e farmacie, e profumerie.

A fianco delle attività operative di logistica diretta e di ritorno è nata l'area, in pieno sviluppo, della consulenza e della formazione (sicurezza sul lavoro, salute, ambiente, qualità, radioprotezione). Le attività sono svolte da un team di specialisti esperti nelle discipline di competenza affiancati da un team di consulenti in grado di gestire le problematiche relazionali e organizzative dei clienti. Le competenze interne vengono integrate da competenze reperite sul mercato, nelle migliori università o centri specialistici.

Oltre alle attività specifiche di Campoverde l'azienda ha deciso di inserire la commercializzazione, attraverso una consociata, Sistemi Informativi, di software avanzato e pacchettizzato, di natura tecnico-scientifica, rivolto specificamente al mondo della ricerca.

In ogni area e settore, l'azienda mira a inserirsi in una nicchia in cui poter far valere le caratteristiche di flessibilità e di competenze che cerca di sviluppare in continuo.

Con il dottor Federico Gianni, presidente del gruppo Campoverde, facciamo il punto sul sistema informativo aziendale.

"L'evoluzione del nostro sistema - ci dice Gianni - è stata continua e senza scosse per i primi anni dell'attività dell'azienda, grazie all'impiego di un System i, dotato di ACG (le Applicazioni Contabili Gestionali della IBM, ndr) con lievi modifiche. Durante tutta l'evoluzione siamo stati accompagnati dalla IBM e dai suoi Business Partner, sempre però in funzione delle nostre richieste. Mano a mano che aumentava la complessità dei processi da gestire sono aumentate gradatamente anche la complessità e la difficoltà di gestione del sistema informativo aziendale. Progressivamente i nuovi processi sono stati automatizzati e gestiti tramite personal computer, con applicativi base modificati, anche pesantemente, per seguire l'evoluzione dei sistemi.

Ma contemporaneamente sono aumentate le difficoltà per ottenere le informazioni necessarie alla gestione e all'operatività, e i costi per ottenerle, e per ottenere i report e gli output necessari: documenti, statistiche, etc. Fino al momento in cui la situazione è degenerata al punto in cui è emersa pressante la necessità di una revisione generale, rivoluzionaria, del sistema, per cercare di riportarne i costi e l'efficienza a livelli accettabili".

Come siete intervenuti?

*La decisione fondamentale è stata quella di consolidare tutti i server aziendali, e le residue applicazioni solidamente residenti ancora sul System i, su un BladeCenter IBM virtualizzato con VMWare. Tutti gli applicativi e i dati aziendali si sono quindi trovati sotto una unica centrale di controllo, sulla quale è stata inserita una serie di moduli di Tivoli per permettere la gestione dei back up e dei client (applicativi, ripristino). Le piattaforme utilizzate sono state i sistemi storage a disco **IBM DS4700** e i sistemi a nastro **IBM TS3100**. In tutta questa fase l'assistenza del Business Partner **Mauden** ha permesso di effettuare senza traumi tutti i passaggi necessari. In pochi mesi si sono ottenuti risultati sensibili dal punto di vista della gestione del sistema e dei dati esistenti, in termini di sicurezza di accessi, di dimensioni disponibili, di fruibilità da parte delle applicazioni in uso.*

Oggi, quindi, la soluzione è a regime?

Sono emersi altri problemi legati all'impiego dei dati resi disponibili alle applicazioni, che hanno mostrato tutti i loro pregi, e tutti i loro difetti, in

modo ancora più palese. L'assistenza di un gruppo di consulenti IBM ha permesso di identificare una serie di punti critici sui quali sono in corso interventi correttivi, sia di natura architettonica del sistema, sia in termini di revisione e ottimizzazione dei processi.

Qual è l'obiettivo finale?

Quello che l'azienda si aspetta da un efficiente sistema informativo è un aumento delle informazioni utili e utilizzabili disponibili, e una diminuzione dei costi, misurati in termini di ore uomo sia per attività operative che per attività di formazione. Riteniamo anzi questa essere l'unica misura dei risultati.

Ora i dati strutturati aziendali sono stabilmente e coerentemente identificati, gestiti, protetti e scambiati. Questo permette di pensare al futuro senza doversi preoccupare della situazione dei dati da gestire. Ci pensa il sistema in uso, con modestissimi interventi operativi da parte dei tecnici dell'azienda.

Cosa prevedete per il futuro?

I prossimi passi saranno rivolti all'introduzione di un sistema per la gestione del passaggio dei dati tra diversi applicativi e basi dati (web-sphere datastage), all'introduzione di un sistema (portale websphere) per permettere un migliore accesso alle informazioni da parte di dipendenti e di clienti esterni e all'introduzione di un sistema per la gestione dei documenti aziendali.

